

N° 5/2025  
GIUGNO/LUGLIO

# l'apis





**In copertina**

“Al di là del torrente... lo sciamo!”  
Foto di Alberto Tonti

# l'apis

  [\\_Lapis\\_gram](#)  
seguici su facebook e instagram



Inquadra il Qr code e trovi l'apis online (ricerca articoli, shop, l'apisnews, assicurazione, Dossier...)

S O M M A R I O

**Amministrazione e Redazione**  
Corso Crimea 69, 15121 Alessandria  
Tel. e Fax 0131 250368  
[www.lapisonline.it](http://www.lapisonline.it)

**Editore**  
Aspromiele - Via Drovetti 5 - 10138 Torino

**Direttore Responsabile**  
Lidia Agnello

**Vicedirettore**  
Andrea Raffinetti

**Redazione**  
Eleonora Bassi, Luca Bosco,  
Chiara Concari, Massimiliano Gotti,  
Sara Oldani, Andrea Raffinetti

**Hanno collaborato**  
Daniele Alberoni, Gianni Alessandri, Michele Avellini, Eleonora Bechis, Daniele Besomi, Lorenzo Buratti, Claudio Cauda, Giuseppe Cefalo, Livio Colombari, Laura Colombo, Samuele Colotta, Marianna Dallai, Stefano Fenucci, Andrea Fissore, Riccardo Francone, Stefano Gallorini, Anna Ganapini, Gianluca Garnerò, Ermanno Giordanengo, Ulderica Grassone, Giovanni Guido, Zeid Nabulsi, Maria Pastor, Lorena Pivato, Anna Tinti, Jacopo Tosco, Simone Tosi e Michele Valleri

**Progetto Grafico** | Graziana Garbeni

**Stampa** | Tipografia Canepa,  
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

**Amministrazione**  
Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Spedizione in abbonamento postale - 70% - No Alessandria. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 463 del 27/02/92. Periodicità della pubblicazione: mensile. Abbonamento Italia e Estero per 9 numeri: Italia € 35,00 - Europa € 60,00 - Extra-Europa € 70,00. Da versare sul C.C.P. n. 23728108 intestato ad Aspromiele, via Drovetti 5 - 10138 Torino, oppure tramite bonifico bancario info su [www.lapisonline.it](http://www.lapisonline.it) | Arretrati euro 3,50.

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 21 maggio 2025

**Vuoi fare delle osservazioni,  
delle critiche, delle proposte?**  
scrivi a [redazione@lapisonline.it](mailto:redazione@lapisonline.it)

**Vuoi segnalare problemi di spedizione  
o informazioni sull'abbonamento?**  
scrivi a [info@lapisonline.it](mailto:info@lapisonline.it)

**Vuoi uno spazio pubblicitario su  
l'apis?** scrivi a [pubblicita@lapisonline.it](mailto:pubblicita@lapisonline.it)

- 3** **Editoriale** | *Giuseppe Cefalo*
- 4** **Documento**  
Nota congiunta delle rappresentanze apistiche nazionali
- 7** **Haiku**  
Estate | *Simone Tosi*
- 8** **Tecnica apistica**  
Come confinare la regina in estate | *Michele Valleri*
- 14** **Tecnica apistica**  
Ingabbio: meglio nello stretto o meglio nel largo? | *Andrea Raffinetti*
- 18** **Tecnica apistica**  
Aggiornamento della metodologia “Formico Box”: il ruolo della temperatura nell’abbattimento della varroa | *Daniele Alberoni, Zeid Nabulsi, Anna Tinti*
- 26** **I prodotti delle api**  
La raccolta del polline nell’azienda professionale | *Ermanno Giordanengo e Ulderica Grassone*
- 32** **Selezione e genetica**  
Selezione naturale vs selezione artificiale, quando la natura non basta più! | *Massimiliano Gotti*
- 36** **Notizie da Bruxelles**  
“Io produco miele vero!” | *Anna Ganapini*
- 40** **Mercato mondiale del miele**  
Il DNA è la chiave? | *Chiara Concari*
- 46** **Visite aziendali**  
Api 2025: dove nasce il domani dell’apicoltura | *Gianni Alessandri*
- 50** **Novità dalla ricerca**  
Temperatura, umidità e l’essiccazione del nettare | *Daniele Besomi*
- 55** **In ricordo di...** Michele Campero
- 56** **La posta dei lettori** | *Samuele Colotta*
- 59** **Notizie in breve** | a cura di *Chiara Concari*

# 2025



## CONVENZIONE ASSICURATIVA 2025 RESPONSABILITÀ CIVILE APICOLTORI

La Convenzione Assicurativa “Aspromiele - Responsabilità civile apicoltori” (responsabilità civile verso terzi) è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele Piemonte e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori). Il periodo di copertura assicurativa decorre dalle ore 00.00 del 01/01/2025, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo non festivo successivo al pagamento (sabato e domenica festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 31/12/2025 a prescindere dalla data di adesione.

**Si rammenta che l'adesione alla Polizza Convenzione deve avvenire entro il termine ultimo fissato nelle ore 24.00 del 31/07/2025.**

### Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- copertura per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività di Apicoltore.
- Sono compresi i danni derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli alveari e dal trasferimento da una località all'altra degli alveari stessi (nomadismo);
- L'Assicurazione vale fino alla concorrenza di un massimale di € 2.500.000 per uno o più sinistri per singolo assicurato verificatisi nell'anno assicurativo in corso

### Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o Abbonato alla rivista L'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione inviando al contraente Aspromiele alla mail [aspromiele@aspromiele.it](mailto:aspromiele@aspromiele.it) il **questionario** per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza ed al DIP**, collegandosi al seguente link <https://www.aspromiele.it/assicurazione/>

**L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.**

*Nota: la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa disponibile sul sito [www.aspromiele.it](http://www.aspromiele.it)*



## La biodiversità tutelata..., anzi negata!

**M**entre tutta l'Italia apistica, con le dovute specificità, fa i conti con l'ennesima annata apistica piena di difficoltà organizzative, incognite climatiche e ansie economiche, nelle scorse settimane ha avuto molta enfasi una tematica molto complessa e controversa ovvero **la competizione per le risorse nettariifere tra api allevate e impollinatori selvatici**. In merito, sembra urgente e non più rimandabile stimolare il dibattito tra Istituzioni politiche, Enti territoriali, mondo della ricerca e apicoltori, anche per evitare che Enti che gestiscono aree protette possano assumere decisioni sulla base di parziali e limitate informazioni. Emblematica in tal senso, è stata la recente decisione del Parco Nazionale dell'arcipelago toscano di non rinnovare l'autorizzazione alla presenza sull'isola di Giannutri di 18 alveari funzionali ad un'attività di conservazione e miglioramento genetico di *Apis mellifera ligustica*, in corso da diversi anni. Senza entrare nel merito dello studio scientifico che di fatto ha indotto la decisione dell'Ente parco, né tantomeno sindacare le motivazioni alla base della decisione di diniego (oggetto tra l'altro di ricorso agli organi di giustizia amministrativa da parte dell'azienda apistica proprietaria dei 18 alveari e di diverse associazioni apistiche tra cui Unaapi che agiranno *ad adiuvandum*), mi preme invece esaminare le potenziali **implicazioni che decisioni simili possono avere sul nostro settore, ma anche e soprattutto le conseguenze di carattere ambientale che si possono generare qualora si limiti la presenza di api mellifere dalle diverse aree protette** presenti in Europa e in Italia.

Vietare la presenza di api allevate in queste aree significa di fatto rinnegare decenni di scelte politiche che invece hanno sostenuto, incentivato e **stimolato**

**l'apicoltura e la crescita delle aziende apistiche** attraverso investimenti in capitale tecnologico e in conoscenza, fino all'incentivazione della pratica del nomadismo riconosciuta come imprescindibile tecnica per l'esercizio dell'apicoltura professionale. Se le politiche europee sono state univocamente indirizzate a ciò, quelle nazionali e regionali si sono spinte coraggiosamente anche oltre, fino a riconoscere e incentivare con premi economici annuali (SRA 18), il servizio ecosistemico delle api mellifere, sicuramente l'insetto impollinatore maggiormente diffuso sulla terra dal punto di vista numerico, proprio perché allevato e protetto dagli apicoltori.

In buona sostanza, fino ad oggi si è sempre fortemente considerata e per questo incentivata l'integrazione dell'ape mellifera negli ecosistemi terrestri, in una perfetta simbiosi con gli habitat ospitanti e gli altri impollinatori. Queste scelte potrebbero essere invertite con danni economici incalcolabili al settore **(di fatto si vieta l'esercizio dell'apicoltura nelle zone ritenute sensibili), ma soprattutto all'ambiente che perderebbe la presenza di impollinatori in quelle aree**.

Di fronte a questo grave pericolo per il nostro settore, le rappresentanze apistiche si sono attivate, con una richiesta comune inoltrata ai Ministeri competenti (vedi Nota congiunta a pagina 4), con lo scopo di avviare intanto un dialogo costruttivo sull'argomento, consapevoli che si deve spostare l'attenzione della ricerca e delle Istituzioni **sulla causa** ovvero **sull'impovertimento dell'habitat** per effetto di una serie di fattori quali cambio climatico, carenza di risorse nettariifere, antropizzazione estrema e utilizzo di prodotti chimici letali, e non **sull'effetto** ovvero **competizione delle risorse nettariifere scarse** tra impollinatori. Un ambiente sano, florido e assortito può ospitare e far prosperare tutti gli insetti pronubi, a differenza di un ambiente deturpato e povero in cui penano tutte le specie di animali e insetti.

E allora, sembra retorica difendere la biodiversità e una parte degli insetti selvatici negandola alle api mellifere, mentre sarebbe molto più sensato trovare soluzioni che assicurino risorse nutritive per tutti gli insetti, preservando gli ambienti dall'erosione dei suoli naturali, e riducendo l'utilizzo della chimica in agricoltura e in ambienti urbani. ●



# Documento

## NOTA CONGIUNTA DELLE RAPPRESENTANZE APISTICHE NAZIONALI



*Egredi*

**Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste,  
On. Francesco Lollobrigida**

**Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,  
On. Gilberto Pichetto Fratin**

**e per conoscenza  
Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,  
On. Vannia Gava**

**Sottosegretario di Stato con delega alla filiera apistica  
On. Luigi D'Eramo**

LORO SEDI

**Oggetto:** Richiesta di intervento a tutela dello svolgimento dell'apicoltura in aree naturali.

Le scriventi Organizzazioni nazionali desiderano portare alla Vostra attenzione la problematica della presunta competizione tra *Apis mellifera* e altri Apoidei, che in seguito ad alcune iniziative avviate in particolare nel Nord Europa, in aree caratterizzate da scarsità di flora (mellifera e pollinifera) spesso basate su opinabili studi scientifici, ha recentemente messo piede anche in Italia.

Tale problematica, emersa per la prima volta nel nostro Paese, di fatto limita lo svolgimento dell'allevamento, precludendo agli apicoltori scelte ed attività aziendali strategiche per la produzione e ostacolandone la libertà d'impresa. Si tratta tuttavia di un caso isolato che può costituire un precedente che noi rappresentanti della categoria produttiva consideriamo inaccettabile.

Nonostante sino ad oggi tutti gli Enti Parco abbiano accolto la presenza di api e apicoltori, più recentemente, l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ha vietato sull'isoletta di Giannutri lo stazionamento, anche temporaneo, di alveari nelle aree di propria competenza.

Riteniamo che tale decisione, basata su ingiustificati criteri precauzionali, risulti dannosa non solo per l'apicoltura e l'agricoltura nazionale, ma soprattutto per la tutela degli habitat naturali che beneficiano dell'apporto ecosistemico delle api allevate, da tutti considerato essenziale, oltre che impedire attività di salvaguardia delle sottospecie autoctone di *Apis mellifera*.



Vorremmo al riguardo sottolineare i seguenti punti:

- la legislazione dell'UE<sup>1</sup>, così come quella nazionale<sup>2</sup> e regionale, riconosce ampiamente alle api e all'apicoltura l'indispensabile servizio ecosistemico svolto per la biodiversità e le colture agricole, favorendo lo sviluppo anche dell'apicoltura professionale;
- scelte che rischiano di danneggiare, anche pesantemente, le iniziative e le attività degli apicoltori, dovrebbero essere prese a seguito di approfondite analisi multifattoriali e delle molteplici variabili che deteriorano gli habitat e le popolazioni degli impollinatori, e non limitarsi solo a osservare la presenza/assenza di *Apis mellifera*;
- la messa al bando della presenza di *Apis mellifera* da aree naturali potrebbe quindi arrecare danno ad importanti iniziative di conservazione e miglioramento delle sottospecie autoctone italiane, il cui valore è universalmente riconosciuto.

Alla luce di tali considerazioni, auspichiamo pertanto che i Ministeri in indirizzo garantiscano il rispetto della normativa vigente, unionale e nazionale, che promuovono l'adozione di politiche realmente favorevoli alla tutela della biodiversità, ricordando che *Apis mellifera* fa parte del nostro patrimonio naturale e che svolge un ruolo essenziale nell'impollinazione di specie spontanee e coltivate.

Chiediamo pertanto che la questione venga portata all'attenzione di un tavolo tecnico nazionale con competenze interministeriali e con l'auspicabile coinvolgimento di ISPRA, CREA e CNR, per il quale ci rendiamo pienamente disponibili a condividere le conoscenze ed esperienze in nostro possesso rispetto alle tematiche citate.

Grati per l'attenzione riservatoci, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti,

Roma, 14 aprile 2025

---

<sup>1</sup> Il Regolamento (CE) n.797/2004 definisce l'apicoltura come «un settore dell'agricoltura in cui le funzioni principali sono l'attività economica e lo sviluppo rurale, la produzione di miele e di altri prodotti dell'alveare e il contributo all'equilibrio biologico». L'essenziale rilievo rivestito dal settore dell'apicoltura, è attestato anche dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115(INI)), dal Regolamento (UE) 2021/2115 recante norme sul sostegno ai PSN della PAC, finanziati dal FEAGA e dal FEASR (a partire dal 2023 il sostegno al settore dell'apicoltura è garantito attraverso interventi in tale ambito). Per gli SM, dal 2023, l'attuazione dei programmi apistici è obbligatoria. Inoltre, la Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio sull'attuazione dei programmi apistici del 2023, chiarisce che «l'importanza del settore dell'apicoltura va oltre le sue dimensioni ridotte rispetto ad altri settori agricoli. Oltre a fornire miele e altri prodotti apicoli, il suo contributo all'impollinazione di colture, frutta e altre piante è inestimabile». La Legge Nazionale del 2004 n. 313 "Disciplina dell'apicoltura", afferma «La presente legge riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine».

<sup>2</sup> La Legge Nazionale del 2004 n. 313 "Disciplina dell'apicoltura", afferma «La presente legge riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine».

A CASTEL SAN PIETRO TERME

# MANIFESTAZIONI APISTICHE 2025

DAL 19 AL 21 SETTEMBRE 2025

## 45<sup>a</sup> EDIZIONE CONCORSO

TRE GOCCE D'ORO GRANDI MIELI D'ITALIA  
PER LA SELEZIONE DEI MIGLIORI MIELI  
DI PRODUZIONE NAZIONALE



L'Osservatorio Nazionale Miele, unitamente agli altri Enti del Comitato Organizzatore, indice la 45<sup>a</sup> edizione del Concorso per la selezione dei migliori mieli di produzione nazionale "Tre Gocce d'Oro – Grandi Mieli d'Italia, dal 1981 "Premio Giulio Piana"

L'aumento esponenziale dei mieli partecipanti al Concorso e la necessità di mantenere inalterato il rigore scientifico con il quale si svolgono le diverse operazioni, ci obbligano a confermare alcune importanti modifiche organizzative, adottate con successo nelle ultime edizioni del Concorso:

### DUE DIVERSI TERMINI PER IL RICEVIMENTO DEI CAMPIONI

#### I MIELI DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE

(produzione autunnale 2024 e primaverile 2025):

**MIELI AUTUNNALI 2024** Astro marino, Asparago selvatico, Carrubo, Corbezzolo, Edera, Erica multiflora, Limonium, Nespolo, Reynoutria japonica, Santoreggia.

**MIELI PRIMAVERILI 2025** Acacia (robinia), Acero, Agrumi, Alaterno, Asfodelo, Biancospino, Borragine, Ciliegio, Ciliegio canino (marasca), Cisto, Colza, Erica arborea, Erica carnea, Ferula, Fieno greco, Lavanda selvatica, Limone, Mandorlo, Melo, Rosmarino, Tarassaco.

devono pervenire all'Osservatorio perentoriamente entro il **14 LUGLIO 2025** a pena non ammissione.

#### I MIELI DI TUTTE LE ALTRE TIPOLOGIE (MILLEFIORI COMPRESI)

devono pervenire entro il **29 AGOSTO 2025**

Fermo restando le scadenze tassative sopra indicate, per facilitare il compito degli organizzatori, si prega di inviare i campioni di tutte le tipologie di miele il prima possibile, senza attendere le date di scadenza.

Il regolamento completo del Concorso e le condizioni di partecipazione all'edizione 2025 sono pubblicati su [www.informamiele.it](http://www.informamiele.it) - Per iscriversi: [www.tregocce.informamiele.it](http://www.tregocce.informamiele.it)



Via Matteotti, 79 40024  
Castel San Pietro Terme (BO)  
Tel 051.940147  
[osservatorio@informamiele.it](mailto:osservatorio@informamiele.it)

#### MANIFESTAZIONI APISTICHE 19 – 21 SETTEMBRE 2025:

Venerdì e sabato: Seminari e convegni  
Sabato e domenica: Fiera e Borsa Nazionale del Miele  
Domenica: presentazione risultati 45° Concorso Tre Gocce d'Oro e consegna riconoscimenti  
CONDUCE: **PATRIZIO ROVERSI**



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE**

Progetto realizzato con il contributo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Reg UE 2021/2115. Annualità 2025, sottoprogramma ministeriale





Rallentiamo, cambiamo prospettiva, avvicinandoci alle parole, alla natura e al corso delle stagioni con incertezza e stupore. Lasciandoci alleggerire e disorientare da questa forma poetica giapponese che qui, come la natura, scappa da ogni tentativo di catalogazione.

Nascerà un haiku a ogni stagione: pensieri liberi in forma scritta.

Simone Tosi  
|simone.tosi@unito.it|

Sole piangente  
crepa l'asfalto e dov'è  
la natura?

Sterpaglie selvatiche  
altre api sbucano dal suolo  
finché, glifosate.

Puliamo tutto  
bruciamo vita, sole cocente  
fredda cenere.

*Fiori giapponesi  
(XVII secolo),  
dipinto d'epoca  
di Tawaraya  
Sosetsu.  
Immagine  
originale di  
pubblico dominio  
del Minneapolis  
Institute of Art.*

**Il libro che mancava,  
di cui tutti sentivamo la necessità!**  
*Scopriamo come aiutare il nostro corpo  
quando non ce la fa più...*

# Prepariamo la Stagione perfetta!



## Prepariamo la Stagione perfetta

Ogni volta che incontriamo dei colleghi, nei Convegni o nelle riunioni associative, ci troviamo sempre più malconci: quasi tutti abbiamo dolori alle ginocchia, al polsi, ai gomiti, alla schiena, al collo, ai talloni... Giovani e anziani, femmine e maschi, nomadi e stanziali, gru e non gru, 10 e 12 favi, piccoli e grandi numeri allevatori... tutti siamo a pezzi!

Così, doloranti e ammaccati, ci guardiamo con facce rassegnate, e ci diciamo che un inverno di riposo sul divano ci guarirà...

Invece il riposo sul divano non ci guarirà, anzi in molti casi farà più male che bene.

Per prepararci alle stagioni più pesanti non serve il riposo sul divano, serve l'allenamento.

L'allenamento deve partire in inverno, prima che inizino gli sforzi continui, e deve proseguire il più possibile anche in piena stagione.

Come prepararsi alla stagione è uno dei temi del libro.

Ma questo libro ci fa capire anche come non dobbiamo piegarsi o sollevare pesi, ci fa capire cosa sono i malcoli e i tendiniti, il collegamento tra cibo e sforzo, tra respiro e fatica; ci presenta più di cento esercizi con foto per preparare una Stagione perfetta; ci spiega perché nascono i dolori, le infiammazioni, come distinguere i vari dolori, come affrontare un dolore, il ghiaccio o il caldo, lo stretching prima e dopo, le polveri e gli altri ausili che ci aiutano in un momento critico...

Questo libro è nato nel contesto apistico, ma è utilissimo e adatto anche per le altre professioni.

Tutti, da chi lavora seduto dietro una scrivania a chi guida da mattina a sera, da chi sta sempre in piedi a chi si arrampica a chi intonaca, tutti dovrebbero preparare il corpo agli sforzi, tutti dovrebbero conoscerlo per non farsi male e sapere come aiutarlo quando il male arriva.

L'autrice

Ombretta Ugolini è nata a Bergamo nel 1979. Si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali, ma lo sport è sempre stato protagonista della sua vita. Tra palestre e piscine, dal triathlon è arrivata al ciclismo professionale, trasformando una passione in lavoro. Con l'obiettivo, ora realizzato, di aprire una palestra e uno studio massoterapico con suo marito, ha ripreso gli studi in Massofisioterapia, ampliando un percorso formativo iniziato molti anni prima.

Amante degli animali, espressione d'arte di Madre Natura, nella sua famiglia è entrato un po' di tutto: dai gatti alle tartarughe, dagli insetti stecchi ai bachi da seta... le api non potevano mancare! Dotata di molto entusiasmo e pochissimo senso della misura, due allevatori sono diventati quattro, sette, sedici, trenta, ottanta... una piccola azienda familiare!



Il curatore  
Andrea Raffinetti, tecnico apistico Aspromiele, redattore di l'apis rivista di apicoltura.



**Con più di  
100 fotografie  
di esercizi!**



**Un libro originale, che parla in  
modo semplice di fisioterapia,  
di allenamento, di anatomia...  
Approfondito e divertente, arricchito  
con molti disegni e fotografie.**

Lo trovi nello shop di l'apis  
[www.lapisonline.it](http://www.lapisonline.it)

[info@lapisonline.it](mailto:info@lapisonline.it)

# novità!



## Chiedi un preventivo

# Convenzione assicurativa Furto alveari

2025

La convenzione assicurativa FURTO ALVEARI è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori) Il periodo di copertura assicurativa **decorre dalle ore 00.00 del 01/05/2025, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data**, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo successivo al pagamento (esclusi sabato, domenica e festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 30/04/2026. L'adesione alla Polizza in Convenzione potrà avvenire entro le ore 24.00 del 31/07/2025. Dopo tale data, non sarà più possibile aderire.

### Principali caratteristiche e garanzie prestate:

- copertura del furto di alveari, sciami/nuclei, apidea, ovunque siano ubicati nel territorio della Repubblica Italiana purché l'apicoltore abbia registrato, nella Banca Dati Apistica, tali beni ed i relativi spostamenti; per gli apidea non registrabili in banca dati fa fede quanto dichiarato sul modulo di sottoscrizione.

- valore convenzionalmente attribuito ai beni assicurati:

**alveare euro 125, sciame/nucleo euro 75, apidea euro 25, arnia euro 25, nido euro 100, melario valore di mercato al momento del sinistro.**

- L'indennizzo sarà riconosciuto sulla base dei seguenti criteri:

- la somma massima rimborsabile annualmente, per ogni singolo aderente, limitatamente agli alveari, sciami/nuclei, apidee, nidi è pari al 40% del totale degli alveari, sciami/nuclei denunciati in banca dati apistica (censimento anno 2023) o apidea (dichiarati sul Modulo di Adesione) con il limite massimo di euro 20.000,00 e considerando uno scoperto per ogni singolo sinistro del 10% con un minimo di euro 200,00.

### Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o abbonato alla rivista l'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione **inviando al contraente Aspromiele alla mail [aspromiele@aspromiele.it](mailto:aspromiele@aspromiele.it) il questionario per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente**, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza e al DIP/DIP aggiuntivo**, collegandosi al seguente link: <https://www.aspromiele.it/furto-alveari/>

**L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.**

Autorizzo al trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 2016/679. Il consenso è necessario per l'espletamento pratica.

Firma \_\_\_\_\_

**Nota:** la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa.

**Per fare selezione, o per parlarne, serve anche la teoria, oltre la pratica. Ecco tre testi fondamentali, per formarsi, per aggiornarsi, per farsi una opinione.**

**Ereditarietà nell'ape e nelle colonie di api**  
*di Bernard Sauvager*

**Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2019, 130 pagine**

Questo libro, uscito da poco in Francia, è già disponibile in edizione italiana. Il testo, scritto dal bretone Bernard Sauvager, apicoltore, selezionatore e formatore Anercea (Association Nationale des Éleveurs de Reines et des Centres d'Élevage Apicole), dopo un breve ripasso delle nozioni base di genetica e un'introduzione all'epigenetica per comprendere come si trasmettono e si esprimono i caratteri di un individuo, illustra al lettore come i caratteri del Superorganismo possono trasmettersi a un'altra colonia.

In seguito, affronta il ruolo primario della poliandria e l'imprescindibilità della selezione paterna, fino ad arrivare alla descrizione di alcuni accoppiamenti in consanguineità per fissare determinati caratteri in una linea attraverso l'inseminazione strumentale o le stazioni di fecondazione controllate.

Traduttrice del testo originale francese e curatrice dell'edizione italiana dell'opera è l'apicoltrice e redattrice di l'apis Chiara Concari.



**Genetica, Selezione e Conservazione della Biodiversità nelle Api**  
*di Giulio Pagnacco, Giulietta Minozzi, Elio Bonfanti*

**Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2020, 108 pagine**

Si tratta di un manuale di genetica apistica, così approfondito da essere unico.

È rivolto agli apicoltori più esigenti, ai riproduttori e ai selezionatori, ai tecnici apistici, al mondo accademico e della ricerca. 108 pagine di ragionamenti sulla genetica delle api, una genetica complessa dove molti fattori intervengono.



*Genetica/  
Biodiversità/  
Mutazione ambientale/  
Selezione/Cambio  
Clima/Conservazione/  
Sottospecie*

*Da l'apis tre contributi fondamentali per: formarsi, aggiornarsi, nutrire opinioni fondate, impegnarsi, concretizzare*

**L'allevamento di api Regine: Una per Tutte... Tutte per Una**  
*di Bruno Pasini e M. Teresa Falda*

**Edito da Aspromiele (copyright Unaapi) 2005, 194 pagine**

Disamina delle alternative di tecnica produttiva nel campo dell'allevamento delle api regine. Un testo su cui si sono oramai formate diverse generazioni di riproduttori. Non si limita alla descrizione delle opzioni tradizionali ma propone la selezione quale fattore indispensabile per reggere la competizione globale. I produttori, in prima persona, possano e debbano, attivarsi per affrontare le sfide che attanagliano il settore. Solamente dal rispetto reciproco di tutti i soggetti in campo e dall'azione sinergica possiamo sperare di attivare attività che, in un tempo accettabile, portino ad alcuni, primi ma concreti, risultati: per la sopravvivenza dell'apicoltura produttiva e per nel contempo fronteggiare l'inquinamento progressivo del patrimonio genetico delle sottospecie in Italia.



**Come funziona un alveare?  
Tutte le novità sulle api e tutto quello  
che è importante sapere.**

# Meccanica dell'alveare

Biologia essenziale dell'ape mellifera



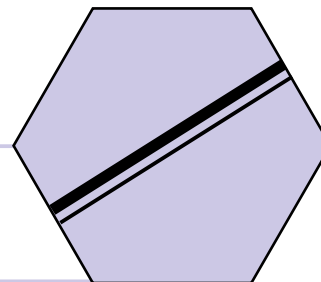
**Le api sono affascinanti ma non è semplice comprenderle.  
Durante l'anno mutano le dinamiche, le regole e le eccezioni che  
ne modificano i comportamenti. Questo libro ci aiuta a conoscere  
meglio ciò che succede in una famiglia di api.  
È un libro scritto in un linguaggio moderno, semplice e immediato.  
Capitoli brevi, ricchi di immagini ed esempi divertenti.**

Lo trovi nello shop di l'apis

[www.lapisonline.it](http://www.lapisonline.it)

[info@lapisonline.it](mailto:info@lapisonline.it)

# In ricordo di...



## Michele Campero

È scomparsa nei giorni scorsi una figura importante nel panorama apistico nazionale. Michele si è accomiato dal nostro mondo in punta di piedi senza rumore.

Di Pianfei, provincia di Cuneo, è stata una figura di primo piano e uno dei protagonisti della primavera dell'apicoltura nazionale.

Siamo agli inizi degli anni 80 e Michele sale agli onori della cronaca con l'invenzione del Tit (Telaino Indicatore Trappola) detto anche metodo Campero. Un sistema di ritaglio programmato della covata maschile al fine di contenere la varroa e di controllare lo sviluppo delle famiglie in primavera e leggere la sua evoluzione.

Il suo sistema innovativo e ad alta precisione segna una svolta nel mondo apistico.

Michele insegna una cosa importante agli attori del momento, quella di mettere le mani dentro gli alveari visionando lo stato di sviluppo e valutandone la forza. Inventa di fatto un nuovo modo di fare apicoltura, con grande attenzione alla conoscenza delle api, con un atteggiamento umile di facile comprensione.

La sua capacità di osservazione lo ha portato a sperimentare anche un nuovo modello di arnia, la Du-Ca, in collaborazione con l'apicoltore Giovanni Dutto, molto funzionale alla gestione delle famiglie.

Il suo atteggiamento umile e riservato, fa di lui

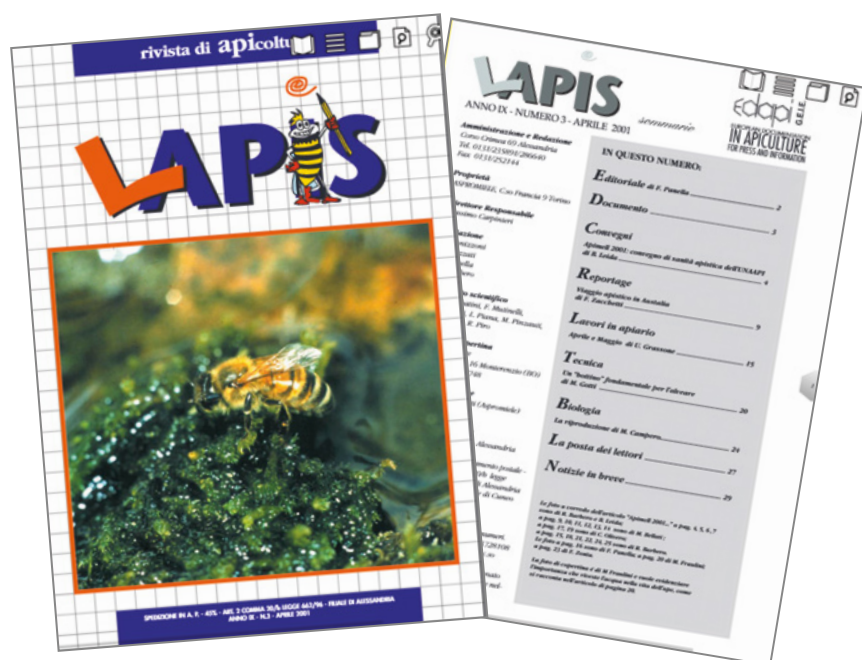


una figura mitica e un esempio di conoscenza e di saggezza.

Con lui scompare un grande appassionato e un maestro dell'apicoltura che non disdegnava mai un confronto e un consiglio amico.

I suoi insegnamenti resteranno e vivranno con noi a perenne memoria di un uomo con cui abbiamo condiviso la stessa grande passione.

*Claudio Cauda*



*Michele Campero, autore di libri e collaboratore storico di l'apis, ha scritto numerosi articoli per la rivista.*

*Abile divulgatore, sempre disponibile a trasmettere il suo sapere, è stato docente in molti corsi di apicoltura. Sapeva catturare l'attenzione con passione e competenza, e ascoltarlo era sempre un piacere: lo si poteva seguire per ore, rapiti dal suo amore per le api.*

*Lidia Agnello*